
Nasce la pittura di paesaggio

Autore: Mario Dal Bello

Fonte: Città Nuova

Parte da Venezia la riconquista della natura nell'arte.

Chi ha fatto nascere la pittura di paesaggio, quella che oggi ci è abituale, dopo la stagione dell'Impressionismo? Sono i pittori veneti del rinascimento.

Un nome fra tutti, Tiziano. Dietro a lui, i bresciani Savoldo Romanino Moretto e Palma, ma anche autori meno noti, come Bonifacio Veronese e Lambert Sustris (foto del *Buon Samaritano*).

Continuatori di un "genere" fortunato nel tempo, dalle vedute di Canaletto alle "nature" di Turner e di Morandi. Un grande successo in tutta l'Europa.

Nasce il "paesaggio", termine usato la prima volta da Tiziano. Commosso come l'aurora nella sua *Adorazione dei pastori* (Huston), o estivo e azzurro come nella *Sacra Conversazione* di Mamiano. Con uno stupore per la bellezza della creazione. Se ne coglie il respiro, nelle margherite sul prato della *Susanna lottesca* o nello stagno del *Narciso* di Tintoretto. Nel bosco solitario del *David* del Previtali, come negli incendi nel *Loth* del Cariani.

Il paesaggio si fa protagonista dell'arte, la natura si prende la rivincita sull'uomo. Da allora il genere non conosce tramonto.

Tiziano e la nascita del paesaggio moderno. Milano, Palazzo Reale. Fino al 20/5 (cat. Giunti).